



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

"A.I.S.A. REGIONE LAZIO - O.D.V."

Verbale n° 005/2021

L'anno 2021, il Giorno 19, del mese di novembre, alle ore 12:00, presso la sede dell'Associazione sita in Nettuno (RM) in Via Marcellina n° 4/6 - 00048 Nettuno (RM), si è riunita a seguito di regolare convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica Statuto associativo A.I.S.A. REGIONE LAZIO - ODV, adeguamento nell'art. 5 sulle finalità sociali come da circolare n° 953505 del 6 novembre 2019 pubblicato sul sito delle Regione Lazio in riferimento "materia politiche sociali".

Sono presenti i seguenti Soci all'Assemblea straordinaria:

- 1) Sig. **PORRELLO Andrea**, nato il 28/06/1983, a Bucarest, (Romania) cittadino Italiano, residente a Nettuno, cap. 00048, prov. di (RM), Via Marcellina n° 2, C.F. PRRNDR83H28Z129R, in qualità di Presidente Regione Lazio. *****
- 2) Sig. **SOCIALE Davide**, nato il 12/08/1962, a Roma, prov. (RM) Cittadino Italiano, residente a Roma, cap. 00146, prov. di (RM), Via Filottrano n° 47 LT.22 SC. BIN.15, C.F. SCLDVD62M12H501R, in qualità di Vice Presidente Regione Lazio *****

Alberto Di Genaro Roberto
Caperis
Porrello Andrea
Sociale Davide
Biancone
D'Amico
Bordone Polina
Simone
Pierro
A.I.S.A. REGIONE LAZIO
Associazione Italiana Sicurezza Ambientale



3) Sig. **DI SOMMA Luigi**, nato il 06.12.1966, a Napoli prov. di Napoli (NA), Cittadino Italiano, residente in Nettuno cap. 00048, prov. di Roma (RM), in Via Po n° 4, C.F. DSMLGU66T06F839F, in qualità di Tesoriere. *****

4) Sig. GUARDALUPI Antenore, nato il 27.02.1957, a Brindisi prov. di Brindisi
(BR), Cittadino Italiano, residente in Nettuno cap. 00048, prov. di Roma
(RM), in Via Livatino n° 3, C.F. GDLNNR57B27B180R, in qualità di
Consigliere. *****

5) Sig. SCEUSA Fabio, nato il 10.10.1986, a Anzio prov. di Roma (RM), Cittadino Italiano, residente in Nettuno cap. 00048, prov. di Roma (RM), in Via Rinascita n° 8, C.F. SCSFBA86R10A323E., in qualità di Consigliere. *****

6) Sig.ra LUCCHETTI Anna Maria, nata il 22/10/1959, a Milano prov. di (MI)
cittadina Italiana, residente in Nettuno, cap. 00048, prov. di (RM), Via Ri-
nascita n° 8. C.F. LCCNMR59R62F205T.*****

7) Sig. SABA Piero, nato il 26.09.1955, a Zerfaliu prov. di Oristano (OR), Cittadino Italiano, residente in Latina cap. 04100, prov. di Latina (LT), in Via Bruxelles n° 36, C.F. SBAPRI55P26M168Q.*****

8)	Sig.ra BOSCHI Eleonora, nata il 21/08/1998, a Aprilia prov. di (RM) cittadina Italiana, residente in Anzio, cap. 00042, prov. di (RM), Via Delle Pretoline, C.F. BSCLNR98M61A341F, in qualità di Consigliera. *****
9)	Sig.ra D'ADDIO Anna, nata il 03/09/1963, a S. G. a Cremano prov. di (NA) cittadina Italiana, residente in Nettuno, cap. 00048, prov. di (RM), Via Scipione Borghese n° 19, C.F. DDDNNA63P43H892S.*****

10) Sig.ra POLLICE Loredana, nata il 02/04/1958 a Napoli prov. di Napoli (NA),
cittadino Italiano, residente in Nettuno cap. 00048, prov. di Roma (RM),
in Via Monte Parioli SNC, C.F. PLLLDN68D42F839G.*****

[illegible]



I nomi dei Soci rappresentati per delega sono contenuti nei documenti che vengono allegati al presente verbale e che dovranno essere conservati agli atti dell'Associazione A.I.S.A. Regione Lazio ODV.

Compiuto l'accertamento sopra citato, il Presidente Signor PORRELLO Andrea illustra il punto posto all'ordine del giorno:

1) Modifica dello Statuto associativo A.I.S.A. REGIONE LAZIO - ODV, adeguamento nell'art. 5 sulle finalità sociali come da circolare n° 953505 del 6 novembre 2019 pubblicato sul sito della Regione Lazio in riferimento "materia politiche sociali".

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto della suddetta associazione, dettata proprio da una richiesta esplicita di ARTeS (Iscrizione Albi e Registri Terzo Settore) circa l'adeguamento dello Statuto alla circolare n° 953505 del 6 novembre 2019 pubblicata sul sito della Regione Lazio. Chiedendo nello specifico di indicare, tassativamente, almeno una delle attività elencate all'art. 5, comma 1. Requisito quest'ultimo obbligatorio.

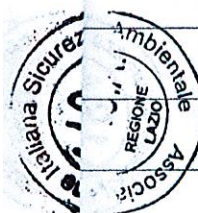
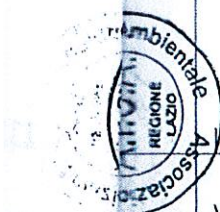
Il presidente dà, quindi, spiegazione all'Assemblea delle modifiche che verranno fatte. Detta variazione viene approvata dall'Assemblea all'unanimità, per cui il Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto che verrà registrato al più presto presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate in regime di esenzione d'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'articolo 82 commi 3 e 5 del Decreto Legislativo n° 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).

Sobbe Piero
Bordoli Elena
D'Adda Anna
Cesari Anna

Porrello Andrea
Bordoli Elena
D'Adda Anna
Cesari Anna

Volante
Di Germino
Di Germino
Di Germino
Di Germino

Di Germino
Di Germino
Di Germino
Di Germino
Di Germino





l'Assemblea viene sciolta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Nettuno, 19 Settembre 2021

Il Presidente

Di Geromimo Roberto

Il Presidente
Ponelli Andrea

AGENZIA
DELLE
ENTRATE
PROVINCIALE II
DI ROMA
Ufficio
Territoriale di
Pozzuoli
N. 2872
Serie 3/P
Data 13/11/2007
REGISTRATO
CON EURO
P55 NTJ
IL DIRETTORE



Paul	David	Sam	Elmore	Andre	Sabre	Pier
Aberto	David	Di Sam	James	Police	David	Andre
Aberto	David	Di Sam	James	Police	David	Andre
Aberto	David	Di Sam	James	Police	David	Andre

A.I.S.A.

Associazione Italiana Sicurezza Ambientale

STATUTO



A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V

Sede in Nettuno (RM) C.F. 97819150588

Art. 1
Denominazione - Sede - Durata

1. È costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione avente la seguente denominazione: **"ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE - A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V."**, da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Nettuno (RM), con durata illimitata, d'ora in avanti indicata come **"A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V."**
2. L'acronimo ODV, potrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto nel RUNTS.
3. L'associazione è Organizzazione di Volontariato ai sensi dell'art. 32 del Codice del Terzo settore ed è strutturata come Rete associativa secondo quanto disposto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore.
4. Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.
5. I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione di tutti gli aderenti alla vita ed all'attività dell'associazione.
6. **"A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V."** aderisce, all'**ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE - A.I.S.A. - Nazionale ETS** con sede legale a Somma Vesuviana (Napoli). Ne condivide e ne accetta integralmente lo statuto e gli eventuali regolamenti approvati dal consiglio Nazionale.
"A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V." è, quindi, associata a **"ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE - A.I.S.A. - Nazionale ETS"** ai fini dell'eventuale computo ai sensi dell'art. 41 del Codice del Terzo settore (Reti associative).
"A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V." potrà godere di eventuali vantaggi e agevolazioni che gli derivano dall'adesione a **"ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE - A.I.S.A. - Nazionale ETS"**.

ART. 2
Scopo, finalità e attività

1. **"A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V."** non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) *e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.*
 - b) *f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
 - c) *m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
 - d) *u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*
 - e) *y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;*
 - f) *z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".*
2. Nello specifico, l'associazione si intende costituita al fine di:
 - Promuovere iniziative a sostegno del territorio e dell'ambiente;
 - Lottare contro l'inquinamento e all'abbandono di rifiuti, per la tutela di parchi e giardini pubblici;
 - Controllare in settori del territorio anche in collaborazione con le altre istituzioni e forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia d Stato, Corpo forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, 118.ecc.);
 - Realizzare verifiche anti inquinamento degli scarichi pubblici e pozzi;
 - Espletare servizi anti incendio civile e boschivo e monitoraggio preventivo di discariche abusive;

- Svolgere attività di sicurezza rivolte ai cittadini durane cortei religiosi, manifestazioni sportive o culturali ed altre manifestazioni od eventi autorizzati dalle autorità competenti che verranno svolte da volontari opportunamente formati;
- Proteggere gli animali, anche di affezione promuovendo corsi di formazione, iniziative, convegni per diffondere l'amore per gli animali ai sensi della L. 189/2004;
- Svolgere attività specifiche di Protezione civile, nell'ambito della normativa vigente, in tutte le sue caratteristiche e forme, previsione, prevenzione e soccorso, anche sanitario, provvedendo ad istruire i volontari con corsi di formazione e aggiornamento;
- Effettuare azioni a tutela delle risorse idriche;
- Fare tutela e promozione dei beni archeologici;
- Eseguire azioni di supporto agli enti preposti alla viabilità stradale;
- Compiere attività di controllo e monitoraggio delle discariche abusive;
- Promuovere studi e ricerche, con particolare riferimento alle problematiche e dinamiche sociali, allo sviluppo del settore non-profit, ai modelli organizzativi e gestionali dell'ambiente, allo sviluppo scientifico, tecnologico ed organizzativo del settore ed al modello organizzativo e di sviluppo dell'associazione;
- Partecipare all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- Promuovere e organizzare campagne nazionali di comunicazione sociale, informazione e promozione della tutela dell'ambiente e del territorio, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza;
- Svolgere attività di aggiornamento e formazione per i dirigenti associativi e coordina i centri interni di formazione regionale, al fine di armonizzare gli interventi formativi su tutto il territorio nazionale;
- Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- Svolgere attività di sicurezza rivolte ai cittadini durane cortei religiosi, manifestazioni sportive o culturali ed altre manifestazioni od eventi autorizzati dalle autorità competenti che verranno svolte da volontari opportunamente formati; decreto legge (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2017). Il Decreto è stato convertito con legge 18 aprile 2017, n. 48 (G.U. n. 93 del 21.04.2017), successivamente il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Ufficio ordine pubblico – ha imposto a tutti i **comuni** per le procedure di misura di Sicurezza Safety, in particolare, al fine di una maggiore sicurezza delle persone in occasione di eventi che prevedono notevole afflusso di pubblico, sono state imposte le misure attinenti la SAFETY;
- Esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo;
- Eseguire interventi e servizi sociali e interventi, servizi e prestazioni nei confronti di persone con handicap o con minorazione fisica, psichica o sensoriale nonché persone con disabilità;
- Effettuare opportuna collaborazione alle prestazioni socio-sanitarie in genere;
- Educare, istruire ed effettuare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Realizzare ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- Attuare alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- Effettuare accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Compiere agricoltura sociale;



- Realizzare promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - Svolgere promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco nonché dei gruppi di acquisto solidale.
3. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
 4. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

Soci, ammissione e numero di associati

1. Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.
2. Possono aderire a "A.I.S.A. REGIONE LAZIO O.D.V." le *persone fisiche* che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
3. Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:
 - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
4. In caso di richiesta da parte di un Ente del Terzo settore, alla domanda scritta dovranno essere allegati copia di:
 - Atto costitutivo, statuto e certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - Documento di identità del legale rappresentante;
 - Registro degli aderenti e elenco nominativo di quelli che ricoprono cariche sociali.
5. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
6. La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
7. Il Consiglio Direttivo deve, entro 30 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
8. Qualora la domanda di ammissione non fosse accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
9. Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

Diritti e obblighi degli associati

1. Gli associati, hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi con le modalità previste di seguito;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

2. Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea e da eventuali regolamenti.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

1. La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.
2. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 2 mesi prima.
4. E' considerato recedente il socio in arretrato con il pagamento della quota annuale, se prevista.
5. L'associato può essere escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con provvedimento motivato comunicato all'interessato, e ha effetto trascorsi trenta giorni dalla comunicazione. Entro i trenta giorni l'escluso tuttavia può chiedere per iscritto che l'esclusione sia decisa dall'Assemblea ordinaria. In tal caso l'Assemblea decide sull'esclusione non prima di aver ascoltato le controdeduzioni del socio.
6. La proposta motivata di esclusione può essere presentata direttamente all'Assemblea da almeno un decimo degli associati o dal Consiglio Direttivo medesimo.
7. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
8. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
9. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
10. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

1. Sono organi dell'associazione:
 - l'Assemblea;

- il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - l'Organo di controllo (se nominato);
 - Revisione legale dei conti (se nominato).
2. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 Assemblea

1. Nell'Assemblea di A.I.S.A. hanno diritto di voto tutte le persone fisiche associate.
2. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.
3. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. Con regolamento potranno essere disciplinate modalità diverse di comunicazione che assicurino, comunque, la ricezione delle convocazioni da parte dei soci destinatari.
4. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. È convocata dal Presidente di A.I.S.A. Nazionale ETS almeno venti giorni prima della seduta. Nei casi di convocazione straordinaria o di urgenza l'avviso dovrà essere inviato almeno dieci giorni prima, anche a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica.
L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
6. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:
 - nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, l'eventuale Organo di Controllo, l'eventuale soggetto incaricato della revisione legale dei conti. approva il bilancio di esercizio;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sulla esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
7. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
8. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
9. Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ degli associati.

ART. 8 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
3. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:
- eleggere a maggioranza il Vice presidente, e eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi sociali;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
 - individuare le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.
4. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 7 e 15, nominati dall'Assemblea per la durata di cinque anni e sono rieleggibili.
5. Il Consiglio Direttivo non potrà essere composto esclusivamente da membri dello stesso sesso. Il sesso con presenza minoritaria deve essere rappresentato almeno per il 40% (quaranta per cento) dei componenti.
6. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
7. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
8. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
9. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
10. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
11. Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.
12. Il Segretario può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.
13. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.
14. Le funzioni di Tesoriere possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere all'uopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.

ART. 9
Presidente

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

Organo di controllo

1. L'Organo di controllo (anche monocratico) è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 12

Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13

Risorse economiche

1. L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- quote associative
 - contributi pubblici e privati
 - donazioni e lasciti testamentari
 - rendite patrimoniali
 - proventi da attività di raccolta fondi
 - attività diverse da quelle di interesse generale (di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore)
2. Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 14 Bilancio di esercizio

1. L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
2. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 15 Libri

1. L'associazione deve tenere i seguenti libri:
 - libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo (se previsto l'organo);
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono (se previsto l'organo).
2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi.

ART. 16 Volontari

1. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
5. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
7. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.



ART. 17
Lavoratori

1. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
2. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 18
Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 19
Rinvio

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

